

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1210 del 10/03/2023
Oggetto	E-Distribuzione S.p.A. - Autorizzazione ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i. "Interramento linea elettrica a 15 kV Ronta in uscita da CP CESENA Ovest per spostamento linea aerea in conduttori nudi, nei pressi di via San Crispino" nel Comune di Cesena - Provincia di Forli-Cesena", (rif. E-Distribuzione AUT_3574/2163).
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1267 del 10/03/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno dieci MARZO 2023 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

**Oggetto:** E-Distribuzione S.p.A. - Autorizzazione ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i. *"Interramento linea elettrica a 15 kV Ronta in uscita da CP CESENA Ovest per spostamento linea aerea in conduttori nudi, nei pressi di via San Crispino" nel Comune di Cesena - Provincia di Forlì-Cesena*", (rif. E-Distribuzione AUT\_3574/2163).

## LA DIRIGENTE

Visti:

- il T.U. delle disposizioni di Legge sulle Acque e Impianti Elettrici 11/12/1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.P.R. 24/07/1977, n. 616 (artt. 87 e 88), con cui sono state delegate alle Regioni le funzioni già esercitate dai Provveditorati Regionali alle OO.PP. e dagli Uffici del Genio Civile in tema di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici di cui al T.U. n. 1775/1933;
- la Legge 28/06/1986, n. 339 recante norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.M. 21/3/1988 n. 449, integrato con i D.M. 16/01/1991 e 05/08/1998;
- le norme riguardanti i limiti massimi di esposizione ai campi elettrico e magnetico di cui alla Legge 22/02/2001, n. 36, al D.P.C.M. 08/07/2003 e al D.M. 29/05/2008;
- il D.P.R. n. 327/2001 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"* e s.m.i.;
- la Legge 241/1990 e s.m.i.;

Viste inoltre:

- la L.R. 10/1993 e s.m.i., *"Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di funzioni amministrative"*, che attribuisce tali funzioni alle Province;
- la L.R. 3/1999 che ha apportato modifiche alla suddetta L.R. 10/1993 e che ha disposto il completamento della delega alle Province;
- la D.G.R. 1965/1999, *"Direttiva per l'applicazione della L.R. 22/02/1993 n. 10 recante "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di funzioni amministrative", così come modificata dall'art. 90 della L.R. 21/01/1993, n. 3"*;
- la L.R. 30/2000 e s.m.i., *"Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente e dell'inquinamento elettromagnetico"*;
- la D.G.R. 197/2001, *"Direttiva per l'applicazione della L.R. 31/10/2000, n. 30 recante "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico"*;
- la L.R. 37/2002, *"Disposizioni regionali in materia di espropri"*;
- la L.R. 26/2004, *"Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"*;
- la D.G.R. 1138/2008, *"Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 20 maggio 2001, n. 197 "Direttiva per l'applicazione della L.R. 31/10/2000 recante "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico"*;
- la D.G.R. 978/2010, *"Nuove direttive della Regione Emilia-Romagna per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico"*;
- la D.G.R. 2088/2013, *"Direttiva per l'attuazione dell'art. 2 della L.R. 10/1993 e l'aggiornamento delle disposizioni di cui alle Deliberazioni 1965/1999 e 978/2010 in materia di Linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts"*;

Richiamate:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la L.R. 13/2015 e s.m.i. recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la L. 7/04/2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente e trasferisce ad Arpae la competenza per il rilascio dell'autorizzazione delle linee ed impianti elettrici di cui alla L.R. 10/93;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2291 del 27/12/2021 "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018"
- la Deliberazione del Direttore generale n. 130/2021 con cui è stato, conseguentemente, approvato l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;

Richiamati inoltre:

- la Legge 06/12/1962, n. 1643 e il D.P.R. 04/02/1963, n. 36 relativi alla istituzione, alle competenze e all'organizzazione dell'ENEL, nonché il D.L. 11/07/1992 n. 333, convertito con modificazioni dalla Legge 08/08/1992, n. 359, che ha trasformato l'Ente Nazionale Energia Elettrica – ENEL in ENEL S.p.A.;
- il Decreto del Ministro dell'Industria, Commercio ed Artigianato del 28 dicembre 1995 e s.m.i. "*Attribuzione all'Enel S.p.A., ai sensi dell'art. 14 del D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con L. 8 agosto 1992, n. 359, della concessione delle attività per l'esercizio del pubblico servizio di fornitura dell'energia elettrica nel territorio nazionale*";
- il D.Lgs. 16/03/1999, n. 79 che, in attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato elettrico interno dell'energia, con l'art. 13 ha disposto la costituzione di società separate, in base al quale l'ENEL S.p.A. ha costituito la nuova società ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.;
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 13 ottobre 2003 "*Decreto afferente la conferma della concessione ad Enel Distribuzione S.p.a. dell'attività di distribuzione di energia elettrica nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 3, già attribuita all'Enel S.p.a. con decreto del 28 dicembre 1995, e l'adeguamento della convenzione, stipulata il 28 dicembre 1995 tra il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e l'Enel S.p.a., alle disposizioni di legge emanate dopo tale data*";
- il cambiamento di ragione sociale di ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. in E-DISTRIBUZIONE S.p.A. a partire dal 30/06/2016;

Considerato che, con istanza pervenuta in data 06/10/2022, prot. E-DIS-06/10/2022-1007830, acquisita da Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (di seguito Arpae – SAC) di Forlì-Cesena al PG/2022/163850 del 06/10/2022 e successivamente completata con nota del 26/10/2022 acquisita al PG/2022/177307 del 27/10/2022, la Società E-distribuzione S.p.A., avente sede legale in Comune di Roma, Via Ombrone, 2 – Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 05779711000, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale n. 10/93 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative", per la linea e gli impianti elettrici denominati "*Interramento linea elettrica a 15 kV Ronta in uscita da CP CESENA Ovest per spostamento linea aerea in conduttori nudi, nei pressi di via San Crispino*" nel Comune di Cesena - Provincia di Forlì-Cesena" (Rif. E-Distribuzione AUT\_3574/2158);

Preso atto che la Società E-distribuzione S.p.A. ha comunicato che l'intervento in progetto:

- consiste nella realizzazione di una nuova linea elettrica interrata a 15 kV a seguito della richiesta, da parte di un utente privato, dell'interramento della linea aerea in conduttori nudi esistente;
- prevede la posa di un cavo sotterraneo ad elica visibile (Al 3x1x240 mm<sup>2</sup>) di lunghezza pari a circa 0,910 km a seguito della demolizione di circa 0,260 km di linea aerea in conduttori nudi e della dismissione di circa 0,240 km in cavo interrato;
- è previsto il posizionamento di un nuovo sostegno la cui altezza non supererà i 15 m fuori terra;
- la DPA (distanza di prima approssimazione) della linea esistente rimane imperturbata;

Considerato che il proponente ha inoltre precisato che:

- il tracciato si sviluppa interamente in Comune di Cesena e interessa principalmente aree private e, in minima parte la viabilità esistente (Via San Crispino);
- il cavo sotterraneo viene posato, tramite impresa appaltatrice, dal punto A al punto D in tubazione esistente e, dal punto D al punto E, in tubazioni posate dal richiedente per lo spostamento della linea;
- le nuove tubazioni sono posate a una profondità superiore a 1,00 m dal piano di campagna, tramite scavo a cielo aperto;
- l'opera presenta interferenze con le seguenti linee elettriche di alta tensione:
  - Linea AT 132 kV n. 189 Capocolle-Cesena Ovest;

- Linea AT 132 kV n. 776 Cesena Nord-Cesena Ovest;
- non è prevista la costruzione di nuove cabine, né la posa di nuovi trasformatori;
- la spesa presunta ammonta a circa 32.000,00 Euro;

Precisato che la linea elettrica in progetto segue il seguente sviluppo, indicato in dettaglio sugli elaborati progettuali presentati:

- tratto A-B: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con posa in tubazione esistente, di n. 1 cavo (Al 3x1x240 mm<sup>2</sup>), a fianco di un cavo MT esistente - Lunghezza km 0,260 circa;
- tratto B-C: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con posa in tubazione esistente, di n. 1 cavo (Al 3x1x240 mm<sup>2</sup>), a fianco di 5 cavi MT esistenti - Lunghezza km 0,060 circa;
- tratto C-D: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con posa in tubazione esistente, di n. 1 cavo (Al 3x1x240 mm<sup>2</sup>), a fianco di 3 cavi MT esistenti - Lunghezza km 0,300 circa;
- tratto D-E: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo con posa in tubazione predisposta posata dal richiedente, di n. 1 cavo (Al 3x1x240 mm<sup>2</sup>), a fianco di un cavo MT esistente - Lunghezza km 0,290 circa;

Preso atto altresì che la Società E-distribuzione S.p.A., relativamente alla compatibilità ambientale e paesaggistica, ha dichiarato in particolare che:

- il tracciato in progetto non ricade in zone sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, inoltre, trattandosi di una linea interrata, ai sensi dell'art. 2 c. 1 del D.P.R. n. 31 del 13/02/17, l'intervento in progetto rientra tra le opere non soggette ad autorizzazione paesaggistica di cui al punto A.15 dell'allegato A al medesimo decreto;
- il nuovo impianto non interessa beni culturali;
- non vi è la presenza di aree a rischio frana all'interno del contesto in cui si inserisce l'opera;
- la realizzazione dell'elettrodotto non produce gravame ambientale sia sotto il profilo geologico, geomorfologico, botanico vegetazionale, che come substrato delle attività produttive e degli insediamenti abitativi; inoltre non modifica lo stato dei luoghi tutelati e la percezione visiva unitaria del paesaggio;

Evidenziato che:

- la Società E-distribuzione S.p.A. ha allegato all'istanza i seguenti elaborati tecnici, conservati in atti:
  - a. Elaborato denominato "Progetto Definitivo – Disegno n. 3574/2163\_PD";
  - b. Elaborato denominato "Strumenti Urbanistici Comune di Cesena – Disegno n. 3574/2163\_VU";
  - c. Elaborato denominato "Vincolo Preordinato all'Asservimento Coattivo – Disegno n° 3574/2163\_VPE Rev. 1";
  - d. Elaborato denominato "Relazione sulla Compatibilità Ambientale e Paesaggistica – Disegno n. 3574/2163\_AMB";
- tali elaborati sono stati predisposti con i contenuti richiesti dall'art. 2-bis, comma 4 della L.R. 10/93 per le opere non previste negli strumenti urbanistici;

Preso atto che la Società E-distribuzione S.p.A.:

- ha dichiarato che le opere in oggetto non sono previste negli strumenti urbanistici del Comune di Cesena e che pertanto l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2-bis della L.R. 10/93, avrebbe comportato variante agli stessi per la localizzazione della infrastruttura, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. 30/2000;
- ai fini dell'esame e dell'approvazione della variante urbanistica, ha predisposto l'elaborato tecnico denominato "Strumenti Urbanistici Comune di Cesena (FC) – Disegno n° 3574/2163\_VU" come richiesto dall'art. 2-bis, comma 4 della L.R. 10/93 per le opere non previste negli strumenti urbanistici;
- ha richiesto per le opere elettriche in oggetto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 1 della L.R. 10/93 e s.m.i., e a tal fine è stato depositato l'elaborato "Vincolo Preordinato all'Esproprio – Disegno n° 3574/2163\_VPE Rev. 1", in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- ha richiesto la dichiarazione di inamovibilità delle opere, come riportato nell'elaborato tecnico "Progetto Definitivo – Disegno n. 3574/2163\_PD", motivando la richiesta in relazione alla natura stessa dell'elettrodotto in progetto realizzato interamente in cavo sotterraneo, all'importanza dell'opera stessa che

sarà un collegamento importantissimo per il servizio elettrico dell'area, alle opere ed alle altre infrastrutture che vincolano il tracciato dell'opera in progetto ed è stata progettata privilegiando, la posa in cavidotti esistenti sulla proprietà del richiedente lo spostamento;

- con nota prot. E-DIS-06/10/2022-1007828 del 06/10/2022, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2022/163863 del 06/10/2022, ha presentato per le opere in oggetto l'Attestazione di conformità tecnica redatta ai sensi del comma 3 dell'art. 56 del D.Lgs. n. 207/2021 "Codice delle comunicazioni elettroniche" (ex art. 95 comma 2-bis del D.Lgs. 259/2003) e la Dichiarazione attestante che nella fase di realizzazione degli impianti sotterranei verranno rispettati il progetto e le prescrizioni tecniche applicabili evidenziate nella medesima Attestazione;
- con nota prot. E-DIS-06/10/2022-1010588 del 06/10/2022, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2022/164392 del 07/10/2022, ha presentato per le opere in oggetto la Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, rilasciata dal progettista dell'impianto ai sensi della Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico, costituente il nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/1933;

Considerato che:

- l'impianto in oggetto non risulta inserito nel "Programma annuale degli interventi – Anno 2022 – Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini" pubblicato da E-distribuzione S.p.A. nel BURERT n. 56 del 02/03/2022;
- ai sensi dell'art. 2 comma 6 della L.R. n. 10/1993, è stato pertanto trasmesso l'avviso di integrazione al medesimo programma ai fini della pubblicazione nel BURERT; avviso che è stato inserito nel BURERT n. 316 del 26/10/2022 (periodico Parte Seconda);

Precisato che, come previsto dall'art. 3, comma 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dall'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., al fine di acquisire i necessari pareri e nulla-osta previsti dagli artt. 111 e 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), le valutazioni tecniche in merito ai campi elettromagnetici espresse ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/93, le valutazioni circa la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, le valutazioni in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura) e gli altri nulla-osta o atti di assenso comunque necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione anche ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2, comma 1 della L.R. 10/93 e s.m.i., tenuto conto inoltre di quanto stabilito dall'art. 6, comma 12 del D.Lgs. 152/06, con nota datata 17/11/2022, registrata al protocollo di Arpae con PG/2022/189640 del 17/11/2022, Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena, in qualità di autorità procedente ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo e ha indetto la Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona di cui all'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i., invitando a parteciparvi gli Enti/Aziende coinvolti per gli aspetti e competenze di seguito riportati:

#### 1. COMUNE DI CESENA:

- il nulla osta ai fini territoriali, ambientali e urbanistici;
- il nulla-osta ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 per l'eventuale attraversamento di opere o aree adibite ad uso pubblico;
- il nulla-osta ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 per posa con occupazione di sottosuolo in attraversamento e parallelismo della via San Crispino (la posa delle linee avverrà in tubazioni esistenti);
- le valutazioni del Consiglio Comunale in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura), anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. n. 10/93;

#### 2. PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA:

- la conformità alla strumentazione sovraordinata (PTCP) della variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura);

#### 3. AUSL DELLA ROMAGNA SEDE DI CESENA' – Dipartimento di Sanità Pubblica:

- il parere in merito alla variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura);

- il parere congiunto con Arpae ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/93 relativamente all'esposizione ai campi elettromagnetici, con le procedure dell'art. 17 della L.R. 44/95 (parere integrato Arpae-DSP);
4. MINISTERO DELLA CULTURA – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini:
- il nulla osta archeologico ai sensi dell'art. 120 R.D. 11/12/1933 n. 1775;
5. AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE E DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI E AUTOSTRADALI – Unità Organizzativa Territoriale di Venezia – Sez. coord. di Bologna ex U.S.T.I.F. di Venezia:
- il nulla osta ai sensi dell'art. 120 R.D. 11/12/1933 n. 1775;
6. COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA-ROMAGNA:
- il nulla osta in merito alle servitù militari (ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775);
  - il nulla osta in merito alla variante allo strumento urbanistico (obblighi di comunicazione previsti dagli artt. 11 e 12 della L.R. 6/95);
7. AERONAUTICA MILITARE – COMANDO 1ª REGIONE AEREA:
- il nulla osta in merito alle servitù militari (ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775);
  - il nulla osta in merito alla variante allo strumento urbanistico (obblighi di comunicazione previsti dagli artt. 11 e 12 della L.R. 6/95);
8. COMANDO MARITTIMO NORD – UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO (Marina Militare – Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno):
- il nulla osta in merito alle servitù militari (ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775);
  - il nulla osta in merito alla variante allo strumento urbanistico (obblighi di comunicazione previsti dagli artt. 11 e 12 della L.R. 6/95);
9. TERNA RETE ITALIA S.p.A.:
- nulla osta ai sensi dell'art. 120 R.D. 11/12/1933 n. 1775 per interferenze con infrastrutture di competenza;
10. CONSORZI STRADALI RIUNITI:
- nulla-osta ai sensi dell'art. 120 R.D. 11/12/1933 n. 1775 per la posa lungo la strada vicinale ad uso pubblico consorziale via San Crispino;
11. AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DELL'EMILIA ROMAGNA - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena:
- nulla-osta ai sensi del R.D. 29/07/1927 n. 1443 (ricerca e coltivazione delle miniere);
12. ARPAE:
- Area Prevenzione Ambientale Est – Servizio Sistemi Ambientali:
    - il parere in merito alla proposta di variante urbanistica;
    - il parere congiunto con AUSL DSP ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/93 relativamente all'esposizione ai campi elettromagnetici, con le procedure dell'art. 17 della L.R. 44/95 (parere integrato Arpae-DSP);
  - S.A.C. di Forlì-Cesena:
    - il nulla osta ai fini minerari ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del R.D. 29/07/1927 n. 1443;

Dato atto che in relazione alle procedure per l'autorizzazione e alle procedure espropriative definite dagli artt. 3 e 4-bis della L.R. 10/1993:

- la Società E-distribuzione S.p.A. ha corredato la domanda di autorizzazione dell'elaborato denominato "Vincolo Preordinato all'Asservimento Coattivo – Disegno n° 3574/2163 VPE Rev. 1", contenente

l'indicazione delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto e il nominativo di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

- con nota del 04/11/2022 registrata al protocollo PG/2022/181535 del 04/11/2022, Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena ha inviato, tramite PEC (posta elettronica certificata), la comunicazione diretta al proprietario delle aree interessate dall'intervento per permettere di partecipare al procedimento attraverso la visione del progetto e la possibilità di formulare osservazioni;
- Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena ha predisposto l'avviso di deposito che è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 10/93, in data 09/11/2022 sul B.U.R.E.R.T. n. 316 e sul quotidiano "Corriere Romagna Forlì-Cesena", diffuso nell'ambito territoriale interessato dall'intervento;
- l'avviso di deposito è stato inoltre pubblicato per 20 giorni consecutivi nell'Albo Pretorio del Comune di Cesena e nell'Albo pretorio della Provincia di Forlì-Cesena a partire dal 09/11/2022;
- la domanda presentata dalla Società E-Distribuzione S.p.A., corredata dei documenti ad essa allegati e dell'elaborato redatto ai fini dell'asservimento, è stata depositata presso Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena – Unità Sanzioni e Autorizzazioni Ambientali Specifiche per 20 giorni a partire dal 09/11/2022;
- nei successivi 20 giorni dal termine del deposito e a tutt'oggi non risultano pervenute ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena osservazioni al riguardo né da parte dei proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione delle opere in oggetto, né da parte di altri soggetti interessati;

Dato atto che:

- in relazione a quanto indicato nell'art. 3, comma 6 della L.R. 10/93, l'avvio del procedimento relativo all'istanza di autorizzazione in oggetto ha coinciso con il giorno 09/11/2022, data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BURERT);
- il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte potevano richiedere integrazioni documentali o chiarimenti, fissato in 15 giorni dalla comunicazione di indizione della Conferenza di servizi inoltrata con nota registrata al protocollo di Arpae con il PG/2022/189640 del 17/11/2022, è scaduto il giorno 02/12/2022;
- non sono pervenute richieste di integrazioni da parte delle amministrazioni coinvolte nella Conferenza di servizi;
- il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni di competenza relative alla decisione oggetto della Conferenza di servizi, formulate in termini di assenso o dissenso, e con i requisiti di cui al comma 3 dell'art. 14-bis della L. 241/90, fissato in 90 giorni dalla suddetta comunicazione di indizione della medesima Conferenza di servizi, è scaduto il giorno 15/02/2023;
- da parte dei soggetti componenti della Conferenza di servizi decisoria, indetta con nota registrata al protocollo di Arpae con PG/2022/189640 del 17/11/2022 nella forma semplificata ed in modalità asincrona di cui all'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i., entro il suddetto termine del 15/02/2023 e a tutt'oggi, risultano pervenuti ad Arpae SAC di Forlì-Cesena i seguenti pareri/nulla osta necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'elettrodotto in oggetto (reperibili integralmente al seguente collegamento di Google Drive <https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1YQ1AFMWPAqa7n94azc9mBT-7eKb4jNEE> );

## 1. COMUNE DI CESENA

- Settore Lavori Pubblici - Ufficio Progettazione-Esecuzione Lavori con nota prot. n. 4902/2023 del 12/01/2023 (acquisita al protocollo di Arpae con PG/2023/5500 del 12/01/2023) ha trasmesso il parere rilasciato in data 30/11/2022 con prot. n. 169721 di seguito riportato:

*"Con riferimento alla pratica in oggetto si evince, dagli elaborati progettuali, che l'intervento verrà realizzato prevalentemente in aree private, mentre per i tratti in cui il tracciato costeggia la via San Crispino (strada in gestione ai Consorzi Stradali Riuniti) e via San Cristoforo (comunale) nella relazione tecnica è stato specificato che verrà utilizzata la tubazione esistente, pertanto questo Settore esprime parere favorevole, per quanto di competenza"*

- Settore Lavori Pubblici Ufficio Progettazione-Esecuzione Lavori con nota prot. n. 20579/2023 del 10/02/2023 (acquisita al protocollo di Arpae con PG/2023/25145 del 10/02/2023) conferma il parere inviato in data 12/01/2023 con prot. n. 4902/2023 e integra con le seguenti prescrizioni:

“..."

*Nell'eventualità che durante l'esecuzione dei lavori insorgesse la necessità di manomettere le aree di proprietà del Comune di Cesena si chiede che i ripristini vengano eseguiti rispettando alcune prescrizioni di seguito riportate.*

*Per le aree con pavimentazione in conglomerato bituminoso:*

- 1. il taglio del piano viabile bitumato dovrà essere eseguito esclusivamente con macchina taglia-asfalto circolare o mediante fresatura dell'intero bitumato pari alla larghezza e lunghezza dello scavo;*
- 2. posa in opera di sabbia da riempimento per la formazione di sottofondazione stradale, di rilevati, di riempimento di scavi ed il rinfianco di manufatti di qualsiasi forma, dimensione e spessore, fino alla quota del piano di posa del misto cementato. La posa in opera deve essere eseguita a strati non eccedenti i 30 cm. e il costipamento del materiale con idonei mezzi meccanici (costipatore a piastra vibrante portatile) fino a raggiungere una densità in sito minima pari al 90% della prova Proctor modificata;*
- 3. posa in opera di fondazione stradale in misto cementato, a mezzo di idonea macchina vibrofinitrice, per uno spessore di cm. 35, debitamente rullato. La miscela del misto cementato dovrà essere costituita da inerti, acqua, cemento in ragione del 3% sul peso degli inerti asciutti;*
- 4. posa in opera di conglomerato bituminoso tipo bynder, granulometria di mm. 0-25 ottenuto con graniglia e pietrischetto della 4<sup>a</sup> categoria previsto dalle norme C.N.R. sabbia ed additivo, confezionato a caldo, steso a mezzo di idonea macchina vibrofinitrice per uno spessore di cm.15, debitamente rullato, compreso l'onere di applicazione di emulsione bituminosa al 60% nella misura di Kg. 0-700/mq esteso a tutta l'area dello scavo;*
- 5. a compattazione avvenuta fresare tutto il tratto di strada interessato dai lavori, estendendo la fresatura a tutta la larghezza stradale e per tutta la lunghezza dell'intervento, con asportazione del tappeto d'usura per uno spessore di cm.4 rimanendo comunque invariato lo spessore di cm 10 del conglomerato bituminoso tipo bynder;*
- 6. formazione di strato d'usura in conglomerato bituminoso nella granulometria di mm. 0-12, ottenuto con impiego di pietrischetto della 1<sup>a</sup> categoria a norma C.N.R., sabbia e additivo, confezionato a caldo, steso a mezzo di idonea macchina vibrofinitrice, per uno spessore di cm. 4, debitamente rullato, compreso l'onere di applicazione bituminosa al 60%, nella misura di Kg. 0,500/mq esteso a tutta l'area fresata. Conclusa l'esecuzione del nuovo manto stradale, ove risulterà necessario, dovranno essere ricaricate le banchine con misto granulare stabilizzato in quantità tale da raccordarsi con il piano stradale ed evitare pericolosi scalini;*
- 7. al termine del rifacimento dei tappeti d'usura la sede stradale dovrà risultare perfettamente sagomata senza presentare dislivelli, dovranno essere eseguiti a regola d'arte tutti i raccordi superficiali tra carreggiata, banchina, le soglie dei passi carrai o portoni di ingresso, cunetta e nuova pavimentazione. Inoltre dovrà essere garantita la continuità dello scolo delle acque piovane verso le strutture di smaltimento delle stesse evitando così ristagni d'acqua lungo la sede stradale, ed ottenere il regolare deflusso delle acque meteoriche;*
- 8. le botole di chiusura dei pozzetti o i chiusini costruiti in sede stradale dovranno essere posti alla quota del nuovo manto stradale e dovranno essere del tipo in ghisa carrabile del tipo portante carichi pesanti e riportare la dicitura "Comune di Cesena – Hera". Resta a carico del richiedente l'adeguamento delle quote delle stesse anche in futuro, ogni qualvolta l'Amministrazione procederà al rifacimento, anche parziale, del tappeto d'usura;*
- 9. Il materiale di risulta degli scavi dovrà essere trasportato immediatamente in discarica ed è tassativamente vietato creare depositi sulla sede stradale;*
- 10. qualora il piano stradale risultasse avvallato o dissestato prima dell'esecuzione del tappetino di usura, il richiedente dovrà procedere al ricarico ed alla risagomatura del piano viabile con conglomerati bituminosi di pezzatura adeguata;*
- 11. qualora durante l'esecuzione dei lavori di cui alla presente, venissero manomesse le banchine stradali, esse dovranno essere ripristinate mediante la posa in opera di materiale misto granulometrico stabilizzato, per uno spessore variabile a seconda delle situazioni locali, debitamente costipati con rullo compressore da 8/12 tonn;*
- 12. inoltre qualora venissero occlusi i fossi stradali con terra o altro materiale, gli stessi dovranno essere risezionati per i tratti interessati con idoneo mezzo meccanico;*
- 13. al termine dei lavori dovranno essere eseguiti i lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale preesistente in vernice acrilica; nelle strade extraurbane dovrà essere utilizzata vernice acrilica post-spruzzata, Prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere contattato l'ufficio Segnaletica( tel. 0547-356372 349-4252593);*

14. *l'Ente attuatore autorizzato si impegna sotto la propria responsabilità ad effettuare la segnalazione dell'intervento da eseguire agli enti gestori di pubblici servizi, utenti degli spazi sopra e sottosuolo, assumendosi ogni responsabilità nei confronti di altri Enti concessionari di pubblici servizi o privati non interpellati;*
15. *l'inizio dei lavori dovrà essere obbligatoriamente comunicato al Settore Lavori Pubblici, almeno un giorno prima, ai seguenti indirizzi email: [cina\\_a@comune.cesena.fc.it](mailto:cina_a@comune.cesena.fc.it); [tesei\\_a@comune.cesena.fc.it](mailto:tesei_a@comune.cesena.fc.it);*
16. *il Comune si riserva la facoltà di revocare, a suo insindacabile giudizio ed in qualunque momento, la presente autorizzazione senza corresponsione di compenso o indennizzo per danni. Il Concessionario dovrà pertanto provvedere alla rimozione ed al ripristino entro dieci giorni dall'avvenuta comunicazione.*

*L'Ente attuatore si impegna, sotto la propria piena responsabilità, a mantenere sotto costante controllo le aree soggette ai lavori di cui alla presente autorizzazione e a porre in opera tutta la segnaletica necessaria a segnalare immediatamente eventuali situazioni che possano costituire pericolo per la pubblica circolazione e in generale per la pubblica incolumità e ad intervenire con la massima celerità per l'eliminazione degli stessi.*

*L'Ente attuatore terrà l'Amministrazione comunale sollevata ed indenne da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà in proprio di ogni pregiudizio sinistro o danno che possano derivarne all'ente proprietario della strada ed a chiunque altro sia durante l'esecuzione dei lavori, che durante il periodo di esercizio del servizio posto nel sottosuolo.*

*L'Amm.ne si riserva in qualunque momento di richiedere eventuali carotaggi per verificare tipo e spessori dei materiali di riempimento utilizzati, a totale carico del titolare dell'Autorizzazione.*

*Il presente atto non autorizza la manomissione di altri servizi pubblici o privati presenti nel sottosuolo."*

- *Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 16/02/2023, trasmessa con nota prot. n. 27322/2023 del 24/02/2023 (assunta al protocollo di Arpae con PG/2023/34556 del 27/02/2023), di cui si riporta un estratto:*

#### *"IL CONSIGLIO COMUNALE*

*PREMESSO che:*

*- con nota ricevuta in data 17.11.2022, acquisita al PG n. 162419, ARPAE, SAC di Forlì - Cesena ha trasmesso il progetto riguardante la costruzione, da parte di E-Distribuzione, di nuova linea elettrica 15 kv in cavo sotterraneo in seguito a parziale dismissione della linea esistente, che interessa proprietà private salvo un piccolo tratto su via San Crispino convocando la Conferenza dei Servizi prevista dall'art. 3 della L.R. 10/1993 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 milavolts. Delega di funzioni amministrative";*

*- il procedimento autorizzativo previsto dalla richiamata norma regionale consente la variazione degli strumenti urbanistici nel caso in cui le opere non siano ivi previste nonché l'apposizione del vincolo espropriativo /servitù;*

*- il tracciato della linea, completamente sotterranea, risulta dagli elaborati allegati alla istanza proposta da E-Distribuzione e interessa Via vicinale san Crispino oltre a proprietà private da acquisire mediante apposita procedura;*

*- la competenza comunale nell'ambito del procedimento riguarda la conformità urbanistica dell'intervento e le interferenze dello stesso con le strade pubbliche. Pertanto, con nota del 27/12/2022 P.G. n. 183021, il Comune di Cesena ha individuato il Dirigente del Settore Governo del Territorio quale rappresentante dell'Ente nella conferenza dei servizi indetta per l'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 14 ter, c. 3 della Legge n. 241/1990;*

*- il Comune di Cesena è dotato di un Piano Regolatore Generale, approvato ai sensi della L.R. 47/78, con deliberazioni di Giunta provinciale n. 348 del 29/07/2003, n. 95 del 29/03/2005, n. 372 del 18/10/2005 e n. 165 del 05/05/2007;*

*- il Comune di Cesena ha adottato il Piano Urbanistico Generale, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 07/04/2022;*

*- con nota PG n. 4902 del 12/01/2023 il Comune ha comunicato le prescrizioni esecutive indicate dal Settore Lavori Pubblici, evidenziando che il progetto in questione non è conforme allo strumento urbanistico comunale in quanto la linea non è indicata nella corrispondente tavola del PRG vigente e del PUG adottato e rinviando l'espressione del parere al preventivo Nulla Osta da parte del Consiglio Comunale;*

*VISTO l'art.3 della Legge Regionale 22.02.1993 n.10;*

*ATTESA la propria competenza in materia di pianificazione urbanistica ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 267/00;*

*ESAMINATA in 2^ Commissione Consiliare in data 31/01/2023 come da copia del verbale in atti;*

*CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Dlgs 267/2000 la presente deliberazione non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;*

*Su conforme proposta del Settore Governo del Territorio;*

*Acquisiti in via preliminare, i pareri favorevoli ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs 267/2000 di seguito riportati;*

*La votazione registra il seguente esito:*

*consiglieri presenti 21 votanti 17*

*astenuti 4 (Baratelli, Biguzzi, Celletti/LEGA – Capponcini/MOV. 5 STELLE)*

*favorevoli 17 (PD – CESENA 2024 – CAMBIAMO – CESENA SIAMO NOI)*

#### **DELIBERA**

*1. DI ESPRIMERSI favorevolmente alla localizzazione di nuova linea elettrica 15 kv in cavo sotterraneo in seguito a parziale dismissione della linea esistente, come risulta dal progetto di E-Distribuzione agli atti del Settore proponente, di cui si allegano tavole progettuali ai fini della corretta individuazione territoriale;*

*2. DI DARE ATTO che gli strumenti urbanistici comunali vigenti e adottati non contengono la previsione delle opere di progetto, il cui recepimento cartografico nelle tavole dello strumento urbanistico vigente e adottato verrà elaborato ad avvenuta conclusione del procedimento di cui alla L.R.10/1993.*

*Inoltre,*

**IL CONSIGLIO**

*Attesa l'urgenza di provvedere;*

*[...]*

#### **DELIBERA**

*Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 - D.Lgs 267/2000.”;*

2. PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA - Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale con nota prot. prov. n. 3727/2022 del 14/02/2023 (assunta al protocollo di Arpae con PG/2023/27026 del 14/02/2023), ha trasmesso il Decreto del Presidente n. 14 del 07/02/2023, di cui si riporta un estratto:

*“IL PRESIDENTE*

*[...]*

#### **DECRETA**

*1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;*

*2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente- Provvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;*

*Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.*

#### **IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

*[...]*

*DATO ATTO CHE il Comune di Cesena è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato dalla Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii. con deliberazioni n. 55283/348 del 29/07/2003, n. 22633/95 del 29/03/2005 e n. 165/41709 del 08/05/2007 e successive Varianti specifiche, inoltre ha adottato il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 07/04/2022, ai sensi*

dell'art. 46, c.2 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii. la cui salvaguardia è entrata in vigore con l'atto di assunzione del Piano a far data dal 26/10/2021;  
[...]

#### La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale Val.S.A.T.

La relazione di Val.S.A.T. propone i seguenti contenuti:

- Uso prevalente del suolo: Il tracciato dell'elettrodotto, pari a circa 910 metri di linea MT in cavo interrato si sviluppa principalmente su proprietà privata e, per un breve tratto, sulla strada comunale Via San Crispino nel Comune di Cesena.
- Zone assoggettate a tutela paesaggistica: Dall'analisi della cartografia del PUG/PRG del Comune di Cesena emerge che l'intervento non interessa zone di particolare interesse paesaggistico ambientale.
- Beni culturali: Non rilevati.
- Risorse naturali: L'intervento ricade all'interno di un titolo minerario denominato "Permesso di Ricerca TORRE DEL MORO".
- Margini visivi significativi: Autostrada A14 a Nord, Strada statale 3 bis Tiberina a Est, Strada statale 9 Via Emilia Ponente a Sud, abitato di Cesena a Sud-Est.
- Grandi infrastrutture lineari esistenti: Autostrada A14, Strada statale 3 bis Tiberina, Strada statale 9 Via Emilia Ponente, Linea AT 132 kV n° 189 CAPOCOLLE-CESENA ovest e n° 776 CESENA nord-CESENA ovest, linea AT 132 kV FS FORLI' FS-CESENA FS.
- Dissesti e zone instabili per frane: Non presenti.
- Altri siti caratteristici del paesaggio: Non presenti.
- Effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale: Il nuovo impianto elettrico non produrrà significativo gravame ambientale sia sotto il profilo geologico, geomorfologico, botanico vegetazionale, storico culturale che come substrato delle attività produttive e degli insediamenti abitativi.
- Eventuali misure di inserimento nel territorio: Non necessarie.
- Conclusioni: L'analisi qualitativa dell'ambiente e le caratteristiche dell'impianto sopra descritte nell'elaborato di progetto 3574/2163\_PD evidenziano che la realizzazione dell'elettrodotto è pienamente compatibile con l'area ed il territorio circostanti. L'impiego del cavo di tipo elicordato consente, ai sensi del Decreto 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" (par.3.2) di non applicare le fasce di rispetto per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici, in quanto queste ultime hanno un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dalle norme di sicurezza sugli impianti elettrici di distribuzione.

CONSIDERATO:

A) Espressione della coerenza del progetto con la Pianificazione Territoriale e Urbanistica ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii.

Rilevato che in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale si riscontra che le opere del progetto come sopra descritto ricadono in:

- Tav. 1 "Unità di paesaggio": Unità di Paesaggio n. 6 "Paesaggio della pianura agricola insediativa"; Unità di Paesaggio n. 6a "Paesaggio della pianura agricola pianificata" (solo per il tratto a ovest in uscita dalla cabina primaria);
- Tav. 2 "Zonizzazione Paesistica": "Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei - Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche" di cui all'art. 28 zona B; "Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione – Zone di tutela della struttura centuriata" di cui all'art. 21B lett. a) (solo per il tratto lungo via S.Cristoforo, che sfrutta un tubo interrato già posato);
- Tav. 3 "Carta Forestale e dell'uso dei Suoli": "Sistema delle aree agricole" di cui all'art. 11; "Sistema forestale e boschivo – Pianta, gruppo, filare meritevole di tutela" di cui all'art. 10 comma 2 lett. b) (un filare affianca, sul lato sud, la via San Crispino ma non risulta essere interessato dagli interventi);
- Tav. 4 "Dissesto e vulnerabilità territoriale": "Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei - Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche" di cui all'art. 28 zona B; "Aree soggette a subsidenza" di cui all'art. 46;
- Tav. 5 "Schema di assetto territoriale": "Territorio pianificato";
- Tav. 5A "Zone non idonee allo smaltimento rifiuti": tavola non presa in considerazione in quanto non pertinente al progetto presentato;
- Tav. 5B "Carta dei vincoli": "Fascia di rispetto stradale"; "Fascia di rispetto da rete elettrica AT"; "Territorio pianificato";
- Tav. 6 "Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali": "Zona 5 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche" di cui all'art. 47; "Corpi ghiaiosi pedecollina-pianura – Ghiaie sepolte".

Considerato quanto sopra descritto, si ritiene il tracciato della linea elettrica, proposto in variante al PRG/PUG del Comune di Cesena, sostanzialmente coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, osservando quanto segue:

**A.1** Qualora la realizzazione dell'intervento determini il danneggiamento o l'abbattimento di siepi e filari alberati, come rappresentati nella Tav. 3 del P.T.C.P., il progetto dovrà prevedere opportune opere di mitigazione e/o compensazione, sulla base di quanto determinato dall'art. 10 comma 8 e comma 9 delle norme del P.T.C.P.

**A.2** Ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii. "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" si ritiene necessario, a seguito dell'attuazione delle opere, che venga trasmesso il tracciato elettrico realizzato con la eventuale DPA (Distanza Prima Approssimazione), al fine di aggiornare la "Carta dei vincoli" del P.T.C.P.

B) Espressione del Parere Motivato ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Preso atto delle valutazioni contenute nella documentazione VAS e di tutti gli elementi descritti nel Progetto come riportati in premessa;

Richiamata, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la trasmissione delle osservazioni pervenute a seguito del deposito e della Pubblicazione del Progetto;

Visto che, come dichiarato dalla Amministrazione competente (ARPAE) con nota acquisita al prot. prov.le n. 2538 del 02/02/2023, non sono state presentate osservazioni nei termini della pubblicazione e deposito della pratica in oggetto;

Considerato inoltre che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale, si esprime **PARERE MOTIVATO** positivo relativamente alla proposta di variante urbanistica agli strumenti di pianificazione del Comune di Cesena, in quanto non si ravvisano effetti significativi negativi sull'ambiente.

Ritenuto infine, stante i termini temporali proposti per l'esame congiunto della pratica in oggetto definiti dall'art. 14 legge 241/90, che le competenze provinciali espresse non contengano valutazioni che impediscano la formulazione di un assenso ma pongono attenzioni e condizioni di cui tener conto in sede di rilascio di autorizzazione, da parte dell'Ente competente;

Dato atto che questa Provincia provvederà ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a rendere pubblico il risultato della procedura.

Dato atto che relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90 e ss.mm.ii., non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

Dato atto che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire ad ARPAE di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione autorizzatoria;

**PROPONE**

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE ai sensi dell'art. 3 comma 4, della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii., sulla base delle soprastanti valutazioni, del progetto relativo a "Interramento della linea elettrica a 15 kV Ronta in uscita da CP CESENA Ovest per spostamento linea aerea in conduttori nudi, nei pressi di via San Crispino, nel Comune di Cesena. (Rif. E-Distribuzione AUT\_3574/2163)", i seguenti pareri:
  - si ritiene il tracciato della linea elettrica, proposto in variante al PRG vigente e al PUG adottato del Comune di Cesena, sostanzialmente coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, alle condizioni definite ai punti A.1 e A.2 della soprastante parte narrativa;
  - parere motivato positivo ai sensi del combinato disposto art. 19 L.R. 24/2017 e art. 15 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di variante urbanistica del Comune di Cesena per la realizzazione della linea elettrica in oggetto;
2. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni Concessioni di Forlì-Cesena e al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

3. *DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.*";

3. AUSL DELLA ROMAGNA SEDE DI CESENA – Dipartimento di Sanità Pubblica con nota prot. 2023/0035078/P del 10/02/2023 (assunta al protocollo di Arpae con PG/2023/24654) ha espresso il parere di competenza come di seguito riportato:

*"1) Parere Integrato ARPAE-DSP*

*Con riferimento alla richiesta in oggetto, vista la relazione tecnica di Codesta Agenzia SinaDoc N. 33489/2022 relativa alla valutazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici generati dall'impianto in progetto, non si rilevano, per quanto di competenza, osservazioni alla sua realizzazione.*

*Si ribadisce che è vietata la costruzione o modifica di edifici e strutture che prevedano la permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere all'interno delle fasce di rispetto individuate dal gestore dell'impianto.*

*2) Parere in merito alla Variante Urbanistica*

*Con riferimento alla richiesta in oggetto, si esprime per quanto di competenza, parere favorevole in merito alla variante urbanistica relativa alla localizzazione dell'infrastruttura in oggetto."*

4. MINISTERO DELLA CULTURA - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini con nota prot. MIC\_SABAP-RA\_U02/09/02/2023/0002095-P (assunta al protocollo di Arpae con PG/2023/23627 del 09/02/2023) ha espresso il parere di competenza come di seguito riportato:

*"...*

- esaminate l'ubicazione dell'intervento e la descrizione delle opere (posa di nuovi cavi interrati in parte in tubazioni esistenti e in parte in tubazioni di nuova posa con scavi a cielo aperto: tracciato complessivo di ca m 910,00 × largh. 0,70 × prof. ≥-1,20 dal p.d.c., unitamente a dismissione di 240 m di cavo interrato e posa di nuovo sostegno);*
- tenuto conto che i lavori in oggetto ricadono nella disciplina contenuta nell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 ("Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"), che prevede al comma 1 la presentazione della Relazione archeologica preliminare;*
- valutato, tuttavia, che la Relazione archeologica succitata risulta in tale caso non necessaria, poiché questo Ufficio possiede sufficienti informazioni relative al potenziale archeologico dell'area oggetto di intervento;*
- verificata la cartografia relativa all'area in oggetto, e valutato in particolare che l'intervento ricade in una zona inclusa nella Carta delle potenzialità archeologiche del Comune di Cesena (PUG - Tutela delle potenzialità archeologiche del territorio e della città: area 2);*
- valutati nello specifico i rinvenimenti archeologici emersi durante i lavori E-distribuzione 2021-2022 eseguiti nelle adiacenti via Crispino e via Fossa (cfr. relazione Ns. prot. 11341 del 02.08.2022);*
- valutata l'estensione dell'intervento e il nuovo tratto di infrastruttura interrata interesserà terreni agricoli, quindi non particolarmente compromessi da lavorazioni di età contemporanea;*
- considerato che il c. 10 dell'art. 25 del citato D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) prevede, previo accordo con la Soprintendenza competente, la possibilità di ridurre dati, elaborati e documenti progettuali;*
- in previsione delle criticità operativo-logistiche e tenuto conto che la tipologia delle opere che interessano il sottosuolo rendono di fatto poco significativa l'esecuzione di indagini archeologiche preventive,*

*in considerazione dell'alto potenziale archeologico dell'area oggetto di intervento, questa Soprintendenza rilascia parere favorevole alla realizzazione dei lavori così come previsti in progetto, subordinando l'esecuzione di tutte le nuove attività di scavo a cielo aperto a controllo archeologico in corso d'opera.*

*Pertanto, dovranno essere sottoposti a sorveglianza archeologica la posa di nuova tubazione interrata (tratto D-E, ca lungh. 290 m) e del nuovo sostegno (punto E).*

*Si richiede inoltre una verifica delle sezioni esposte dalla dismissione dell'esistente (ossia la dismissione dei 240 m di cavo interrato e dei sostegni disposti lungo i 260 m di linea aerea).*

*Tale assistenza dovrà essere assicurata, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, da personale specializzato (archeologi professionalmente qualificati), senza alcun onere per questo Ufficio.*

*In caso di rinvenimento di depositi antropizzati e/o resti strutturali dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi e modalità di intervento (scavo stratigrafico e scientifico, eventuali allargamenti e/o approfondimenti mirati). Potranno inoltre essere valutate ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali.*

*Al termine delle operazioni e a prescindere dal rinvenimento di evidenze archeologiche dovrà essere consegnata una Relazione finale corredata da adeguata documentazione grafica e fotografica. Lavori e relazione dovranno essere eseguiti in conformità a quanto indicato nel "Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici", pubblicato con D.S. n. 25/2022, disponibile sul sito web di questo Istituto ([www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it](http://www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it));*

*Si richiama E-distribuzione SpA in indirizzo a farsi carico di riportare le disposizioni impartite da questa Soprintendenza alle imprese appaltatrici esecutrici dei lavori.*

*Si resta in attesa di ricevere comunicazione con congruo anticipo (almeno 10 giorni prima) del nominativo della ditta archeologica incaricata, nonché della data prevista di inizio lavori, al fine di garantire le spettanti funzioni ispettive.*

*Il presente parere è valido solo ai fini della tutela archeologica.*

...”

5. AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE E DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI E AUTOSTRADALI – Unità Organizzativa Territoriale di Venezia – Sez. Coordinata di Bologna dell'ex USTIF di Venezia con nota prot. U.0000841 del 09/01/2023 (assunta al protocollo di Arpae con PG/2023/3001 del 09/01/2023) ha comunicato quanto segue:

*“In riferimento alla nota di codesta Agenzia pratica prot.PG/2022/189640 del 17/11/2022, tenuto conto che l'intervento in oggetto non determina interferenze con impianti fissi, si fa presente che nel caso di cui trattasi non risulta necessario il Nulla Osta/assenso tecnico di questo Ufficio”;*

7. AERONAUTICA MILITARE – COMANDO 1° REGIONE AEREA con nota prot. M\_D AMI001 REG2022 0026623 del 30/11/2022 (assunta al protocollo di Arpae con PG/2022/197670 del 01/12/2022) ha trasmesso il proprio nulla-osta di seguito riportato:

*“Riferimento: Foglio N. 1007826 datato 06/10/2022;*

- 1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella comunicazione a riferimento, non interferisce né con sedimenti/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art. 320 e segg.) a loro servizio.*
- 2. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*
- 3. Da ultimo, si rappresenta che l'efficacia/validità del Nulla Osta demaniale rilasciato permane anche nel caso in cui la realizzazione venga perseguita con ricorso alla “conferenza di servizi” (salvo, naturalmente, l'introduzione di variazioni progettuali); con ciò volendo significare la non necessità ad invito dello scrivente Comando nel caso in cui l'intervento stesso non differisca da quello illustrato nel foglio a riferimento”*

8. COMANDO MARITTIMO NORD – Ufficio Infrastrutture e demanio con nota prot. M\_D MARNORD 0031075 del 07/10/2022 (assunta al protocollo di Arpae con PG/2022/164960 del 07/10/2022) ha espresso il parere di competenza come di seguito riportato:

*“Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.*

*Tenuto conto della tipologia dei lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia”;*

9. TERNA RETE ITALIA S.P.A. - Rete di Trasmissione Nazionale Dipartimento Trasmissione Centro-Nord, con nota prot. n. 96840 del 05/11/2022 (assunto al protocollo di Arpae con PG/2022/182140 del 7/11/2022) ha trasmesso il nulla osta di competenza come di seguito riportato:

“...

La nuova linea elettrica interrata in progetto risulta essere compatibile con la presenza dei due elettrodotti a 132 KV di nostra competenza, (come segnalato nel tratto A-B, della Vs. planimetria allegata), pertanto, per quanto di nostra competenza, nulla osta all'esecuzione dei lavori in oggetto e alle relative attività.

Segnaliamo infine che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 Volt e che l'avvicinarsi ai conduttori a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n°81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27 sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru o macchine escavatrici), costituisce pericolo mortale.

Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.”

10. CONSORZI STRADALI RIUNITI, con nota prot. 304 del 19/12/2022 (assunta al protocollo di Arpae con PG/2022/207550 del 19/12/2022) ha trasmesso il parere di competenza come di seguito riportato:

“... Pertanto, esaminata la documentazione progettuale ed accertata l'assenza di manomissioni stradali e di interferenze con la sede stradale di Via San Crispino, per quanto di competenza, con la presente si comunica Nulla Osta alla realizzazione delle opere. ...”;

11. AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena con nota prot. 0063091.U del 23/11/2022 (assunta al protocollo di Arpae con PG/2022/193115 del 23/11/2022) ha trasmesso il nulla osta di competenza come di seguito riportato:

“A riscontro della Vostra comunicazione prot. 33489/2022 del 17/11/2022 (nostro prot. PC/2022/61835.E del 17/11/2022), relativa all'istanza di cui all'oggetto, si riferisce che in relazione alle miniere di competenza (combinato disposto art. 14, lettera i, L.R. n. 13/2015 – art. 2, R.D. n. 29/07/1927 n. 1443), non risultano presenti aree con concessione mineraria per minerali solidi, peraltro assenti, al momento, nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena.

Il tracciato della linea elettrica in progetto non comporta pertanto alcuna interferenza.”

12. ARPAE ha espresso pareri favorevoli come di seguito riportato:

- APA – Area Est con nota del 17/11/2022, registrata al protocollo di Arpae con PG/2022/208658 del 21/12/2022 ha espresso il seguente parere:

“... esaminata la relativa documentazione, si esprime parere favorevole alla variante”;

- U.P. Agenti Fisici SSA di APA – Area Est con nota registrata al protocollo di Arpae con PG/2022/2156 del 05/01/2023, ha espresso parere favorevole in merito alle valutazioni tecniche sui livelli di esposizione ai campi elettro-magnetici ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/93, da cui risulta in particolare che:

“[...]

Valutazione tecnica

La valutazione dell'esposizione della popolazione all'induzione magnetica, prodotta dagli apparati elettrici documentati, è stata effettuata in conformità a quanto indicato dalle norme tecniche di settore, in particolare la Norma CEI 106-12, e tenendo conto della documentazione tecnica fornita.

I livelli di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico, generati dagli impianti elettrici indicati, risultano inferiori ai limiti, al valore di attenzione e all'obiettivo di qualità per l'induzione magnetica, previsti nel D.P.C.M. 08/07/2003 (confermando quanto stimato anche dal proponente).

Preso atto di quanto indicato nella documentazione presentata da per la realizzazione dell'impianto in oggetto, ed in particolare le dichiarazioni che:

“...il progetto rappresentato nell'elaborato tecnico è stato redatto in conformità alla L. 36/2001 ed ai relativi D.P.C.M. 08/07/2003 e D.M. 29/05/2008”;

...

L'impianto avrà uno sviluppo totale di circa km 0.910 di linea MT in cavo sotterraneo ed una capacità di trasporto pari a 400 A.

...

*il rispetto delle fasce per l'obiettivo di qualità di 3  $\mu$  Tesla rimangono confinate attorno al cavo sotterraneo, senza intersecare aree in cui sia possibile la permanenza di persone.*

*Viene asseverato che: i luoghi destinati a presenza prolungata di persone più prossimi all'elettrodotto nel punto "E" - capolinea in amarro con conduttore nudo 70 mmq CU - si trova a distanza superiore a sette metri come da scheda "B5" allegata.*

*Pertanto, gli impianti elettrici oggetto di valutazione risultano conformi a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di esposizione ai c.e.m..".*

*Si evidenzia che, nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione – DPA), attorno alla linea, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno.*

- Unità Concessioni Acque Minerali e Termali del SAC di Forlì-Cesena, con nota registrata al PG/2023/26661 del 14/02/2023, ha comunicato che

*"In merito a quanto disposto dall'art. 120 del R.D. 1775/1933, con riferimento a quanto in oggetto, vista la documentazione tecnica, e sulla base delle verifiche effettuate, si comunica che il tracciato delle opere in progetto sono ubicate al di fuori di aree del territorio provinciale su ciò insistono permesso di ricerca e/o concessioni di acque minerali e termali."*

Dato atto che:

- entro il giorno 15/02/2023, termine di 90 giorni dalla data di indizione della Conferenza di servizi stabilito dal comma 2 lettera c) dell'art 14- bis della L. 241/90 e smi, e a tutt'oggi non risulta pervenuta ad Arpae S.A.C di Forlì-Cesena la determinazione del seguente componente della Conferenza di Servizi relativamente agli aspetti di competenza evidenziati:

6. COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA-ROMAGNA:

- il nulla osta in merito alle servitù militari (ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775);
- il nulla osta in merito alla variante allo strumento urbanistico (obblighi di comunicazione previsti dagli artt. 11 e 12 della L.R. 6/95);
- che, ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 14-bis della L. 241/90 e smi, la mancata comunicazione entro il termine del 15/02/2023 della determinazione di competenza da parte di un Ente o soggetto coinvolto nella Conferenza di servizi equivale ad un assenso senza condizioni;
- che, pertanto, viene considerato come acquisito il seguente assenso implicito da parte di:

6. COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA-ROMAGNA;

Evidenziato che tutti gli altri soggetti componenti della Conferenza di servizi hanno espresso le proprie determinazioni in termini di assenso, subordinate in alcuni casi a condizioni e prescrizioni come sopra riportato;

Tenuto conto che le condizioni e prescrizioni, indicate ai fini dell'assenso nelle determinazioni sopra richiamate delle amministrazioni e dai gestori di beni o servizi pubblici coinvolti nella Conferenza di servizi, possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza di servizi, come previsto all'art. 14-bis, comma 5 della L. 241/90 e s.m.i.;

Verificato che gli impianti in oggetto sono stati ritenuti conformi a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici generati da elettrodotti sulla base di quanto dichiarato dalla Società E-distribuzione S.p.A., come indicato nel parere di Arpae SSA APA – EST sopra citato, registrato al protocollo di Arpae con PG/2023/2156 del 05/01/2023;

Valutato che:

- l'acquisizione dei succitati assensi anche impliciti consenta di concludere positivamente la Conferenza di servizi indetta da Arpae-S.A.C. di Forlì-Cesena con nota PG/2022/189640 del 17/11/2022, senza

necessità di svolgere la riunione della Conferenza di servizi in modalità sincrona di cui alla lettera d) del comma 2. dell'art. 14-bis della L. 241/90;

- vi siano pertanto le condizioni per procedere al rilascio della autorizzazione delle linee ed impianti elettrici di cui al progetto in oggetto ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 10/93, che comporta, in relazione a quanto indicato nell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93, variante allo strumento urbanistico del Comune di Cesena con la localizzazione dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, stante il parere favorevole in merito espresso dal Consiglio Comunale di Cesena con la Deliberazione n. 3 del 16/02/2023, e la dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità delle opere, nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti sopraccitati;

Precisato che la variante allo strumento urbanistico comunale, comprendente la localizzazione dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, risulta individuata dai seguenti elaborati presentati dal proponente:

- "Progetto Definitivo-Disegno n.3574/2158 PD";
- "Strumenti Urbanistici Comune di Cesena – Disegno n. 3574/2163\_VU";

allegati, rispettivamente quali Allegato 1 e Allegato 2 al presente provvedimento a formarne parte sostanziale ed integrante;

Preso atto che con nota prot. n. E-DIS-17/02/2023-01844198, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2023/29622 del 17/02/2023, la Società E-distribuzione S.p.A.:

- ha dichiarato "di accettare le modalità di esecuzione e le eventuali prescrizioni incluse nei consensi rilasciati da tutte le Pubbliche Amministrazioni e dai soggetti interessati dall'impianto in oggetto, ai quali sono state inoltrate le richieste di Nulla Osta, nessuna esclusa";
- al fine del rilascio del presente provvedimento autorizzativo, ha attestato di aver provveduto in modo virtuale all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00), di cui D.P.R. 642/1972 e s.m.i., facendo riferimento al Provvedimento Aut. AdE n. 133874/99;

Dato atto che il richiedente E-distribuzione S.p.A. non è soggetto all'obbligo di presentazione della documentazione antimafia ai sensi dell'art. 83, commi 1 e 3 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. in quanto concessionario del servizio pubblico relativo all'attività di distribuzione dell'energia elettrica nel Comune di Forlì, sulla base del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 13 ottobre 2003 "Decreto afferente la conferma della concessione ad Enel Distribuzione S.p.A. dell'attività di distribuzione di energia elettrica nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 3, già attribuita all'Enel S.p.a. con decreto del 28 dicembre 1995, e l'adeguamento della convenzione, stipulata il 28 dicembre 1995 tra il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e l'Enel S.p.a., alle disposizioni di legge emanate dopo tale data";

Evidenziato che l'adozione del presente provvedimento costituisce, ai sensi dell'art. 14-quater comma 1. della L. 241/90 e s.m.i., determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi indetta da Arpae-S.A.C. di Forlì-Cesena con nota PG/2022/123685 del 26/07/2022;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

Vista la DGR 2291 del 27/12/2021 "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018";

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2022-107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena alla Dr.ssa Tamara Mordenti;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL 2019-96 del 23/09/2019 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022, prorogati fino al 31.10.2023 con successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-129 del 18.10.2022;

Vista la Deliberazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2020-1011 del 30/12/2020 con la quale è stato conferito al Dr. Cristian Silvestroni l'incarico di funzione denominato "Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche (FC)";

Dato atto che il Responsabile del procedimento, Dr. Cristian Silvestroni, titolare dell'incarico di funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche (FC)" attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale art. 6-bis della Legge n. 241/90 come introdotto dalla Legge 190/2012.

Dato atto inoltre che nei confronti della sottoscritta Dirigente di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est, in riferimento al procedimento relativo alla presente autorizzazione, si attesta l'assenza di conflitto d'interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/90 come introdotto dalla Legge 190/2012.

Su proposta del Responsabile del procedimento;

## DETERMINA

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 2, comma 1 della L.R. 10/93 e s.m.i., la Società E-distribuzione S.p.A., – Infrastrutture e Reti Italia – Area Centro Nord – Sviluppo Rete Autorizzazioni e Patrimonio Industriale (con sede legale in Comune di Roma, Via Ombrone, 2 – Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 05779711000) **alla costruzione ed esercizio** della linea ed impianto elettrico così denominato: "*Interramento linea elettrica a 15 kV Ronta in uscita da CP CESENA Ovest per spostamento linea aerea in conduttori nudi, nei pressi di via San Crispino*" nel Comune di Cesena - Provincia di Forlì-Cesena" da realizzarsi nel Comune di Cesena (FC), per una lunghezza complessiva di circa 0.910 Km, come dettagliato nel progetto definitivo presentato ad Arpae – SAC di Forlì-Cesena con nota prot. E-DIS-06/10/2022-1007830 del 06/10/2022, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2022/163850 del 06/10/2022 e successivamente completata con nota del 26/10/2022 acquisita al PG/2022/177307 del 27/10/2022, **nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**
  - 1.1 la data di inizio dei lavori di costruzione della linea ed impianto elettrico in oggetto dovrà essere preventivamente comunicata ad Arpae – SAC di Forlì-Cesena e al Comune di Cesena;
  - 1.2 i lavori di costruzione dovranno essere condotti a termine entro 5 anni dalla data del presente atto, salvo eventuale proroga che dovrà essere richiesta prima della scadenza stabilita;
  - 1.3 la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori e della data di messa in esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa ad Arpae – SAC di Forlì-Cesena e ai Comuni di Forlì e Bertinoro, **entro 3 mesi** da quando questa sarà avvenuta;
  - 1.4 l'impianto dovrà essere collaudato a norma dell'art. 9 della L.R. 10/1993 a cura del titolare dell'autorizzazione che trasmetterà il certificato di collaudo ad Arpae – SAC di Forlì-Cesena;
  - 1.5 l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati a termini dell'art. 120 del T.U. 1775/1933, per cui la Società E-distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione, sollevando Arpae da ogni pretesa molestia di chi si ritenesse danneggiato;
  - 1.6 la Società E-distribuzione S.p.A. resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti con le comminatorie in caso di inadempimento;

1.7 dovrà essere rispettato quanto dichiarato nell'Attestazione di conformità redatta ai sensi dell'art. 95, comma 2-bis del D.Lgs. 259/03 e nella Dichiarazione del Procuratore responsabile che ha redatto l'attestato di conformità tecnica in merito alla fase realizzativa dell'elettrodotto di cui trattasi, presentate ad Arpae – SAC di Forlì-Cesena con comunicazione E-DIS-06/10/2022-1007828 del 06/10/2022, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2022/163863 del 06/10/2022;

2. **di stabilire** che la Società E-distribuzione S.p.A. deve inoltre **adempiere alle seguenti prescrizioni e condizioni**, contenute nei pareri e nulla osta espressi dagli Enti/Aziende della Conferenza di servizi, indetta con atto acquisito al protocollo di Arpae con PG/2022/189640 del 17/11/2022:

2.1 COMUNE DI CESENA - Settore Lavori Pubblici Ufficio Progettazione-Esecuzione Lavori (nota prot. n. 20579/2023 del 10/02/2023 acquisita al protocollo di Arpae con PG/2023/25145 del 10/02/2023 conferma il parere inviato in data 12/01/2023 con prot. n. 4902/2023)

2.1.1 Nell'eventualità che durante l'esecuzione dei lavori insorgesse la necessità di manomettere le aree di proprietà del Comune di Cesena si chiede che i ripristini vengano eseguiti rispettando alcune prescrizioni di seguito riportate.

Per le aree con pavimentazione in conglomerato bituminoso:

- 1) il taglio del piano viabile bitumato dovrà essere eseguito esclusivamente con macchina taglia-asfalto circolare o mediante fresatura dell'intero bitumato pari alla larghezza e lunghezza dello scavo;
- 2) posa in opera di sabbia da riempimento per la formazione di sottofondazione stradale, di rilevati, di riempimento di scavi ed il rinfianco di manufatti di qualsiasi forma, dimensione e spessore, fino alla quota del piano di posa del misto cementato. La posa in opera deve essere eseguita a strati non eccedenti i 30 cm. e il costipamento del materiale con idonei mezzi meccanici (costipatore a piastra vibrante portatile) fino a raggiungere una densità in sito minima pari al 90% della prova Proctor modificata;
- 3) posa in opera di fondazione stradale in misto cementato, a mezzo di idonea macchina vibrofinitrice, per uno spessore di cm. 35, debitamente rullato. La miscela del misto cementato dovrà essere costituita da inerti, acqua, cemento in ragione del 3% sul peso degli inerti asciutti;
- 4) posa in opera di conglomerato bituminoso tipo bynder, granulometria di mm. 0-25 ottenuto con graniglia e pietrischetto della 4<sup>a</sup> categoria previsto dalle norme C.N.R. sabbia ed additivo, confezionato a caldo, steso a mezzo di idonea macchina vibrofinitrice per uno spessore di cm.15, debitamente rullato, compreso l'onere di applicazione di emulsione bituminosa al 60% nella misura di Kg. 0-700/mq esteso a tutta l'area dello scavo;
- 5) a compattazione avvenuta fresare tutto il tratto di strada interessato dai lavori, estendendo la fresatura a tutta la larghezza stradale e per tutta la lunghezza dell'intervento, con asportazione del tappeto d'usura per uno spessore di cm.4 rimanendo comunque invariato lo spessore di cm 10 del conglomerato bituminoso tipo bynder;
- 6) formazione di strato d'usura in conglomerato bituminoso nella granulometria di mm. 0-12, ottenuto con impiego di pietrischetto della 1<sup>a</sup> categoria a norma C.N.R., sabbia e additivo, confezionato a caldo, steso a mezzo di idonea macchina vibrofinitrice, per uno spessore di cm. 4, debitamente rullato, compreso l'onere di applicazione bituminosa al 60%, nella misura di Kg. 0,500/mq esteso a tutta l'area fresata. Conclusa l'esecuzione del nuovo manto stradale, ove risulterà necessario, dovranno essere ricaricate le banchine con misto granulare stabilizzato in quantità tale da raccordarsi con il piano stradale ed evitare pericolosi scalini;
- 7) al termine del rifacimento dei tappeti d'usura la sede stradale dovrà risultare perfettamente sagomata senza presentare dislivelli, dovranno essere eseguiti a regola d'arte tutti i raccordi superficiali tra carreggiata, banchina, le soglie dei passi carrai o portoni di ingresso, cunetta e nuova pavimentazione. Inoltre dovrà essere garantita la continuità dello scolo delle acque piovane verso le strutture di smaltimento delle stesse evitando così ristagni d'acqua lungo la sede stradale, ed ottenere il regolare deflusso delle acque meteoriche;
- 8) le botole di chiusura dei pozzetti o i chiusini costruiti in sede stradale dovranno essere posti alla quota del nuovo manto stradale e dovranno essere del tipo in ghisa carrabile del tipo portante

carichi pesanti e riportare la dicitura "Comune di Cesena – Hera". Resta a carico del richiedente l'adeguamento delle quote delle stesse anche in futuro, ogni qualvolta l'Amministrazione procederà al rifacimento, anche parziale, del tappeto d'usura;

- 9) Il materiale di risulta degli scavi dovrà essere trasportato immediatamente in discarica ed è tassativamente vietato creare depositi sulla sede stradale;
- 10) qualora il piano stradale risultasse avvallato o dissestato prima dell'esecuzione del tappetino di usura, il richiedente dovrà procedere al ricarico ed alla risagomatura del piano viabile con conglomerati bituminosi di pezzatura adeguata;
- 11) qualora durante l'esecuzione dei lavori di cui alla presente, venissero manomesse le banchine stradali, esse dovranno essere ripristinate mediante la posa in opera di materiale misto granulometrico stabilizzato, per uno spessore variabile a seconda delle situazioni locali, debitamente costipati con rullo compressore da 8/12 tonn;
- 12) inoltre qualora venissero occlusi i fossi stradali con terra o altro materiale, gli stessi dovranno essere risezionati per i tratti interessati con idoneo mezzo meccanico;
- 13) al termine dei lavori dovranno essere eseguiti i lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale preesistente in vernice acrilica; nelle strade extraurbane dovrà essere utilizzata vernice acrilica post-spruzzata, Prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere contattato l'ufficio Segnaletica( tel. 0547-356372 349-4252593);

L'Ente attuatore autorizzato si impegna sotto la propria responsabilità ad effettuare la segnalazione dell'intervento da eseguire agli enti gestori di pubblici servizi, utenti degli spazi sopra e sottosuolo, assumendosi ogni responsabilità nei confronti di altri Enti concessionari di pubblici servizi o privati non interpellati;

L'inizio dei lavori dovrà essere obbligatoriamente comunicato al Settore Lavori Pubblici, almeno un giorno prima, ai seguenti indirizzi email: [cina\\_a@comune.cesena.fc.it](mailto:cina_a@comune.cesena.fc.it); [tesei\\_a@comune.cesena.fc.it](mailto:tesei_a@comune.cesena.fc.it);

Il Comune si riserva la facoltà di revocare, a suo insindacabile giudizio ed in qualunque momento, la presente autorizzazione senza corresponsione di compenso o indennizzo per danni. Il Concessionario dovrà pertanto provvedere alla rimozione ed al ripristino entro dieci giorni dall'avvenuta comunicazione.

L'Ente attuatore si impegna, sotto la propria piena responsabilità, a mantenere sotto costante controllo le aree soggette ai lavori di cui alla presente autorizzazione e a porre in opera tutta la segnaletica necessaria a segnalare immediatamente eventuali situazioni che possano costituire pericolo per la pubblica circolazione e in generale per la pubblica incolumità e ad intervenire con la massima celerità per l'eliminazione degli stessi.

L'Ente attuatore terrà l'Amministrazione comunale sollevata ed indenne da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà in proprio di ogni pregiudizio sinistro o danno che possano derivarne all'ente proprietario della strada ed a chiunque altro sia durante l'esecuzione dei lavori, che durante il periodo di esercizio del servizio posto nel sottosuolo.

L'Amm.ne comunale si riserva in qualunque momento di richiedere eventuali carotaggi per verificare tipo e spessori dei materiali di riempimento utilizzati, a totale carico del titolare dell'Autorizzazione.

Il presente atto non autorizza la manomissione di altri servizi pubblici o privati presenti nel sottosuolo.

## 2.2 PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA - Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale - (Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 14 del 07/02/2023, trasmesso con nota prot. prov. n. 3727/2023 del 14/02/2023, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2023/27026 del 14/02/2023):

2.2.1 qualora la realizzazione dell'intervento determini il danneggiamento o l'abbattimento di siepi e filari alberati, come rappresentati nella Tav. 3 del P.T.C.P., il progetto dovrà prevedere opportune opere di mitigazione e/o compensazione, sulla base di quanto determinato dall'art. 10 comma 8 e comma 9 delle norme del P.T.C.P. **Entro 6 mesi** dal rilascio della presente autorizzazione E-distribuzione S.p.A. dovrà inviare una relazione in merito all'adempimento di tale prescrizione

ad Arpae SAC di Forlì-Cesena, alla Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Urbanistica e al Comune di Cesena;

2.2.2 ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii. “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”, **entro un anno** dalla messa in esercizio dell'impianto, la Società E-distribuzione S.p.A. dovrà trasmettere alla Provincia di Forlì-Cesena il tracciato elettrico realizzato con le relative D.P.A.(Distanza Prima Approssimazione), al fine di aggiornare la “*Carta dei vincoli*” del P.T.C.P.;

2.3 MINISTERO DELLA CULTURA – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini (parere relativo alla tutela archeologica ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, trasmesso con nota prot. MIC\_SABAP-RA\_U02/09/02/2023/0002095-P assunta al protocollo di Arpae con PG/2023/23627 del 09/02/2023)

2.3.1 in considerazione dell'alto potenziale archeologico dell'area oggetto dell'intervento tutte le operazioni di scavo dovranno essere sottoposte a controllo archeologico in corso d'opera. Dovranno essere sottoposti a sorveglianza archeologica la posa di nuova tubazione (tratto D-E, ca lungh. 290 m.) e del nuovo sostegno (punto E) e si chiede una verifica delle sezioni esposte dalla dismissione dell'esistente (ossia la dismissione dei 240 m. di cavo interrato e dei sostegni disposti lungo i 260 m di linea aerea);

2.3.2 tutte le operazioni dovranno essere eseguite da ditte archeologiche e/o archeologi specializzati con oneri a carico della committenza e sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza;

2.3.3 in caso di rinvenimento di depositi antropizzati e/o resti strutturali dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi e modalità di intervento (scavo stratigrafico e scientifico, eventuali allargamenti e/o approfondimenti mirati). Potranno inoltre essere valutate ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali;

2.3.4. al termine delle operazioni e a prescindere dal rinvenimento di evidenze archeologiche dovrà essere consegnata una relazione finale corredata da adeguata documentazione grafica e fotografica. Lavori e relazione dovranno essere eseguiti in conformità a quanto indicato nel “Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici”, pubblicato da questa Soprintendenza con D.S. n. 25/2022, disponibile sul sito internet ([www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it](http://www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it));

2.3.5 E-Distribuzione S.p.A. dovrà riportare le disposizioni impartite dalla Soprintendenza alle imprese appaltatrici esecutrici dei lavori.

2.3.6 in base alle presenti disposizioni, si chiede di comunicare alla Soprintendenza il nominativo della ditta archeologica incaricata e la data di inizio dei lavori con un congruo anticipo (almeno dieci giorni prima);

2.4 Arpae - U.P. Agenti Fisici SSA APA – EST(valutazioni tecniche sui livelli di esposizione ai campi elettro-magnetici ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/93 trasmesse con nota registrata al protocollo di Arpae al PG/2023/2156 del 05/01/2023):

2.4.1 nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione – DPA), attorno alla linea, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno ;

3. **di dare atto**, altresì, che il rilascio del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i., **comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Cesena**, con la **localizzazione dell'opera** e **l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio**, così come rappresentata nei seguenti elaborati predisposti dal proponente:

- “Progetto Definitivo-Disegno n.3574/2158 PD”;
- “Strumenti Urbanistici Comune di Cesena – Disegno n. 3574/2163\_VU”;

allegati rispettivamente quali **Allegato 1** e **Allegato 2** al presente provvedimento a formarne parte sostanziale ed integrante;

4. **di dichiarare la pubblica utilità ed inamovibilità dell'opera** ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 10/93;
5. **di provvedere** a depositare, come previsto dall'art. 18 della L.R. 37/2002, copia del presente provvedimento presso l'Ufficio Espropri del Comune di Cesena, competente per gli adempimenti successivi relativi alle procedure espropriative, ai sensi dell'art. 6, comma 1-bis della L.R. 37/2002, in quanto trattasi di una infrastruttura lineare energetica che, per dimensioni o estensione, ha rilevanza o interesse esclusivamente locale;
6. **di dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
7. **di dare atto** altresì che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, resa dal Responsabile del Procedimento Dott. Cristian Silvestroni, titolare dell'incarico di funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni ambientali specifiche (FC)", si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge 241/90;
8. **di fare salvi** i diritti di terzi ai sensi di legge;
9. **di precisare** che contro il presente atto può essere presentato ricorso, nei modi di legge, alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica nel termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla notifica dell'atto stesso;
10. **di trasmettere** il presente provvedimento al richiedente E-distribuzione S.p.A. e al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza e a tutti gli altri Enti ed Aziende componenti della Conferenza di servizi.

La Dirigente Responsabile del  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena  
Dr.ssa Tamara Mordenti  
(Firmata digitalmente secondo le norme vigenti)

**Allegati:**

Allegato 1 "Progetto Definitivo-Disegno n.3574/2158 PD";

Allegato 2 "Strumenti Urbanistici Comune di Cesena – Disegno n. 3574/2163\_VU";

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**